

Sabato 17 maggio 2025
MONITORAGGIO E GESTIONE DEGLI IMPATTI
SULL'AMBIENTE MARINO
9.30 – 18.00

Accesso libero previa comunicazione scrivendo a
comunicazione@arpat.toscana.it

Referente Organizzativo: ARPAT
Agenzia regionale di protezione ambientale della Toscana
Simona Cerrai - s.cerrai@arpat.toscana.it
Antonio Melley - a.melley@arpat.toscana.it

Palazzo Pancaldi
Livorno

Appuntamento della mattina

MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO SECONDO
L'APPROCCIO INTEGRATO ONE HEALTH: DALLA
CONTAMINAZIONE CHIMICA A QUELLA BIOLOGICA

Coordina: **Pietro Rubellini**, *Direttore generale ARPAT*

- | | |
|-----------|--|
| Ore 9.30 | Pietro Rubellini (ARPAT)
<i>Introduzione alla sessione</i> |
| Ore 10.00 | Capitano di Vascello (CP) Rodolfo Raiteri (Direzione marittima di Livorno)
<i>La prevenzione e il contrasto dell'inquinamento da fonti marine e terrestri: l'attività della guardia costiera</i> |
| Ore 10.20 | Letizia Marsili (Università di Siena)
<i>Vecchi inquinanti, nuove minacce: l'impatto persistente dei composti organoclorurati storici sui grandi vertebrati marini</i> |
| Ore 10.40 | Fausto Ferruzza (Legambiente Toscana)
<i>Il mare comincia da qui: rimuovere le plastiche per prevenire il marine litter</i> |
| Ore 11.00 | Patrizia Guidi, Giada Frenzilli (Università di Pisa, CIBM)
<i>Nanoparticelle nell'ambiente marino: minaccia o potenziale risorsa?</i> |
| Ore 11.20 | Carlo Pretti (Università di Pisa, CIBM)
<i>Presenza ed effetti di prodotti per la cura personale in ambiente marino</i> |

- Ore 11.40 **Antonio Melley (ARPAT)**
Il controllo delle acque di balneazione come strumento di miglioramento della qualità ambientale
- Ore 12.00 **Cecilia Mancusi, Michele Mazzetti (ARPAT)**
PFAS: prima investigazione su vertebrati marini spiaggiati lungo le coste della Toscana
- Ore 12.20 **Sara Valsecchi, Stefano Polesello (IRSA-CNR, Brugherio)**
Un approccio integrato per valutare i livelli e l'impatto dei contaminanti di interesse emergente sugli ecosistemi marini: il progetto ONE-BLUE

Appuntamento del pomeriggio

PREVISIONE, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE MARINO

- Ore 14.30 **Antonio Melley (ARPAT)**
Introduzione alla sessione
- Ore 14.50 **Luis Biolchi (ARPAE)**
La modellistica marino-costiera a supporto dei sistemi di allertamento della Regione Emilia-Romagna
- Ore 15.10 **Roberta De Angelis, Iolanda Lisi (ISPRA)**
Strumenti modellistici per la previsione di eventi di inquinamento a breve termine
- Ore 15.30 **Antongiulio Barbaro (ARPAT)**
La valutazione delle opere a mare
- Ore 15.50 **Monica Giannetti, Veronica Bianchi (OLT)**
L'esperienza di OLT: il monitoraggio dell'ambiente marino attorno al terminale di rigassificazione FSRU Toscana
- Ore 16.10 **Enrico Pribaz (AdSP-MTS)**
"La valutazione dei possibili impatti della Piattaforma Europa
- Ore 16.30 **Francesca Susini (IZSLT)**
Il controllo sulla molluschicoltura
- Ore 16.50 **Carlo Brandini (CNR ISMAR)**
Modelli multiscala dell'inquinamento marino dalla sorgente ai target, processi e analisi
- Ore 17.10 **Andrea Cucco (CNR IAS)**
Modelli numerici e sistemi operativi per il supporto al contrasto dell'inquinamento da idrocarburi in mare
- Ore 17.30 **Tavola rotonda**
Operare garantendo la tutela dell'ambiente marino

Sintesi dei contenuti

MONITORAGGIO DELL'AMBIENTE MARINO SECONDO L'APPROCCIO INTEGRATO ONE HEALTH: DALLA CONTAMINAZIONE CHIMICA A QUELLA BIOLOGICA

La crisi climatica in corso ha reso evidente l'assoluta necessità di considerare ambiente e salute come elementi interconnessi. L'approccio «One Health» definito dall'Organizzazione Mondiale della Sanità come un approccio integrato e unificante che mira a equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute delle persone, degli animali e degli ecosistemi, sta entrando a far parte del linguaggio comune come dimostrato dalla crescente presenza del concetto in vari contesti, dalla letteratura scientifica e divulgativa, ai documenti governativi.

One Health è un approccio integrato e unificante, che mira a equilibrare e ottimizzare in modo sostenibile la salute di persone, animali ed ecosistemi.

Questo approccio viene declinato in diverse forme: salute integrata, salute globale, salute planetaria, approccio sanitario olistico, salute ecosistemica. Indipendentemente dalla terminologia utilizzata, il principio fondamentale è che persone, animali e ambiente costituiscono un unico sistema globale, e la salute di ciascun componente è strettamente legata a quella degli altri. Riconoscere che la salute è “Una” rappresenta quindi un passaggio cruciale per coloro che hanno responsabilità in ambito tecnico-scientifico e divulgativo. Il concetto di “Una salute” è essenziale per affrontare efficacemente le sfide ambientali e sanitarie del nostro secolo. Ma è urgente agire concretamente per favorire la cooperazione tra diversi settori e tradurre questa visione in azioni concrete, garantendo risposte più resilienti e sostenibili alle minacce globali alla salute.

Le recenti pandemie hanno evidenziato che la salute dell'uomo, degli animali e dell'ambiente non possono essere trattate in modo disgiunto, ma devono essere affrontate con un approccio multisettoriale, transdisciplinare ed integrato.

Alla luce del paradigma One Health, il seminario si propone di analizzare quale sia l'impatto dei vecchi e nuovi inquinanti sugli ecosistemi marini, analizzando i possibili effetti sulla salute umana e sull'ambiente. Le sostanze utilizzate dall'uomo, anche quelle meno note o con concentrazioni meno elevate, possono avere impatti significativi e di lunga durata sugli organismi e sugli ecosistemi marini. Solo recentemente è stata acquisita una consapevolezza diffusa rispetto al problema delle microplastiche in mare; analogamente ricerca e conoscenza devono porsi l'obiettivo di raggiungere la stessa consapevolezza anche per vecchi e emergenti contaminanti, come ad esempio prodotti fitosanitari, farmaceutici, Pfas. *Promuovere un pianeta sano per tutti richiede garantire che le funzioni critiche del sistema Terra siano protette, la salute e il benessere umani siano migliorati e i bisogni minimi di tutti gli esseri umani siano soddisfatti per consentire loro di prosperare.*



Livorno
14.05 > 17.05
Icons representing water, a drop, and a recycling symbol.
biennalelivorno.it

PREVISIONE, VALUTAZIONE, MONITORAGGIO E GESTIONE DEGLI IMPATTI SULL'AMBIENTE MARINO

Tutte le attività umane generano impatti sulle componenti ambientali ed il mare per troppo tempo è stato considerato solo il ricettacolo di ciò che l'uomo non voleva o non sapeva gestire in modo diverso.

Oggi, invece, dobbiamo conciliare lo sfruttamento del territorio e delle risorse con la tutela degli ecosistemi marini ed il mantenimento della biodiversità. Sono stati sviluppati, quindi, approcci e modelli che possono fornire strumenti utili ed efficaci per prevenire o gestire le criticità nei diversi comparti degli ambienti costieri, contribuendo allo sviluppo sostenibile.